



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

All'Ufficio Legislativo

**Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DEL CONSIGLIERE REGIONALE PROF. MIMI' MINELLA RG
N.8 CENTRO DI RIABILITAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) - ASL SA – DISTRETTO 70 - RISCONTRO**

In riferimento all'interrogazione indicato in oggetto, acquisito il riscontro dell'Azienda Sanitaria locale Salerno, si rappresenta quanto segue.

Il centro venne attivato nel 1992 e tra le attività di riabilitazione, nella piscina realizzata nel seminterrato, vi era anche l'idochinesiterapia.

La chiusura della piscina del Centro di Riabilitazione dell'allora ex ASL Salerno venne disposta dalla Direzione del macrocentro DS 70 nel lontano 2006 per le seguenti motivazioni: in primis l'assenza dei requisiti strutturali degli ambienti ai sensi della DGRC 7301 del 31/12/2001. Per questo punto l'immobile, oggetto di interventi con i fondi di cui all'art. 20 L. 67/88 I fase, fu ristrutturato con progetto antecedente al 2001 quindi prima della approvazione della delibera regionale 7301 del 2001. Ovviamente il progetto non poteva contenere i dettami di cui ai requisiti minimi strutturali tecnologici e organizzativi contenuti nella direttiva regionale suddetta.

Ciò nonostante, le attività terapeutiche riabilitative della piscina continuarono, ma il centro di riabilitazione nel suo complesso accumulò necessita di una serie di interventi di ristrutturazione che richiedevano una rivisitazione totale dell'immobile anche alla luce dell'inserimento dello stesso tra quelli di "tipo C" previsti nel D.G.R.C. n. 377 del 1998.

.

Tale scelta di chiusura, fu motivata oltre che dalla carenza di personale adeguato per le attività terapeutiche in acqua e gestione delle emergenze (idrochinesiterapisti, bagnini, osa etc.), dalla mancanza dei requisiti tecnologici, dagli eccessivi costi di gestione, e dalla esclusione dai LEA del 29/11/2001 al punto 2A della riabilitazione in acqua dalle prestazioni a carico del SSN di Medicina Fisica e Riabilitazione. Tipologia di prestazione terapeutica non annoverata nei profili riabilitativi ex art. 44 di fisiochinesiterapia nel successivo DCA 64/2011.

Le successive ripetute richieste di riattivazione della piscina provenienti dalle varie articolazioni aziendali e dalle organizzazioni esterne, fecero in modo che all'Ufficio Tecnico Aziendale fosse richiesta una nuova progettazione che tenesse conto di un adeguamento generale del Centro a "tipo C". Veniva quindi predisposto un primo progetto preliminare, poi a seguito di un incontro presso gli Uffici Direzionali di Salerno nel quale si decise di stralciarne la piscina perché attività non presente nei LEA si richiese un secondo progetto.

L'ultima quantizzazione della spesa necessaria è dell'agosto del 2018 per 450.000,00 € che oggi ovviamente non è più congrua..

In data 02/07/2025 Il Distretto Sanitario di Vallo della Lucania inoltrò richiesta di integrazione per l'inserimento del progetto del centro di Riabilitazione all'Associazione Valli del Cilento Interno.

In data 27/05/2025 venne approvata la richiesta dall'Associazione dei Sindaci del Cilento Interno con delibera n. 11392.

In data 04/08/2025 L'Associazione dei Sindaci Inoltrò la delibera e la proposta approvata alla Regione Campania con la richiesta di finanziamento per € 1.679.459,60.

Si riporta di seguito una sintesi della cronistoria con allegati i documenti reperiti.

periodi	Attività	allegato
1992	Inizio attività terapeutiche e attivazione centro.	
2006	La piscina del centro Fisioterapico è stata in funzione fino al 2006, allorquando il direttore Sanitario del Distretto ne stabilì la chiusura per problemi di infiltrazioni di acqua permeante dai muri e il non rispetto della normativa.	
06/04/2015	Venne redatto il progetto preliminare per la trasformazione a centro "tipo C" su richiesta del Direttore del Distretto.	1
Aprile 2015	Si tenne una riunione a Salerno alla presenza del Direttore Sanitario Aziendale del Direttore Sanitario del Distretto del Direttore del Centro e venne stabilito che le attività di idrochinesiterapia non rientranti nei LEA non potevano essere realizzate, quindi la piscina doveva essere stralciata dal progetto.	
Maggio 2015	Venne modificato il progetto con l'eliminazione della piscina.	2
10/10/2016	Relazione al Direttore sanitario del Distretto per la risposta al Consigliere Regionale on. Cammarano.	3
10/07/2017	Venne trasmessa la delibera per l'approvazione del progetto.(mai adottata)	4
14/06/2018	Il Direttore del Distretto Sanitario chiedeva al sottoscritto il costo dell'intervento e al direttore del centro quanto altro necessario in termini di attrezzature e organizzazione delle attività.	5
14/08/2018	Il sottoscritto riscontrava la richiesta per quanto di competenza.	6
23/08/2018	Il Direttore del Distretto trasmetteva il tutto alla Direzione strategica.	7
28/08/2018	La Direzione Sanitaria Aziendale inoltrava la precedente per il parere al dott. Saggese Tozzi per le valutazioni del fabbisogno.	8
7/11/2018	Il sottoscritto chiedeva al Direttore Sanitario una maggiore chiarezza sul da farsi.	9
17/10/2018	Il Dott. Della Porta riscontrava al Direttore Sanitario.	10
23/11/2018	Il Direttore del centro ricordava al direttore del Distretto che i progetti erano due uno con la piscina e uno no e che erano stati entrambi sottoposti alla Direzione precedente del Distretto.	11

08/08/2022	Relazione al Direttore sanitario del Distretto per la risposta al Consigliere Regionale.	12
02/07/2025	Richiesta di integrazione per l'inserimento del progetto del centro di Riabilitazione all'Associazione Valli del Cilento Interno	13
27/05/2025	Approvazione dell'Assemblea dei Sindaci	14
04/08/2025	Trasmissione proposta di integrazione per la pratica di Ristrutturazione del Centro di Riabilitazione	15

Il Direttore Generale s.
Dott. Ugo Trama